

## Parma

Ma lo sapete quanto lavoro c'è dietro un articolo di giornale? Grazie agli incontri con i giornalisti della Gazzetta di Parma, abbiamo capito com'è strutturato un giornale, cosa c'è dietro ad ogni singola pagina o articolo e quanto sia importante informarsi correttamente su quello che accade, per questo dobbiamo imparare a riconoscere la verità. Il giornalista può essere interpretato anche come il filtro tra la realtà e la notizia che poi arriva a noi lettori. Durante gli incontri abbiamo preso degli appunti senza i quali non saremmo riusciti a creare questo contenuto. Abbiamo compreso quanto è importante leggere le notizie del giorno. Avere per un mese l'abbonamento alla Gazzetta digitale è stato un plus ultra per la nostra conoscenza. Da questi incontri abbiamo capito quanto lavoro occorre per scrivere anche solamente un articolo, dopo questa esperienza speriamo che ce ne siano altre...non vediamo l'ora! Non sappiamo se da grandi diventeremo dei giornalisti, quello che è certo è che faremo tesoro di quello che abbiamo imparato.

**Andrea Cavalieri, Chiara Gnudi, Giuseppe Bortone**  
2°D

Abbiamo apprezzato sapere che i giornalisti chiamano le forze dell'ordine prima di pubblicare qualsiasi notizia di cronaca, in questo modo siamo sicuri che il giornale sia totalmente affidabile. È venuto nella nostra scuola il vicedirettore della Gazzetta di Parma, Stefano Pileri, il quale ha risposto alle domande richieste dagli alunni: «Cosa succede se c'è una notizia in attesa di essere verificata ma il giornale deve essere stampato?». Lui ha risposto che se si può si aspetta un giorno o due prima di pubblicarla, ma ci sono alcune notizie tanto importanti che non possono attendere, allora si pubblica «la verità del momento». Personalmente, preferiamo il giornale online a quello cartaceo perché ogni notizia viene pubblicata in tempo reale perciò ci sono molte più informazioni. Questa esperienza è stata bella dal punto di vista educativo perché abbiamo imparato cose che non sapevano fino ad adesso, per esempio cos'è il diritto di cronaca. Questi incontri hanno aumentato la nostra voglia di leggere il giornale.

**Andrea Galli, Liri Sula, Carmelo Di Prima, Fontana Orfanello, Samuele Fontana**  
2°D

Ci sono nuovi giornalisti nella scuola di Medesano. Ci hanno parlato delle fake news e di come vengono create per avere dei «click». Inoltre, ci hanno illustrato come funziona il giornale online rispetto a quello di carta e tutte le differenze che questi due formati possono avere. Crediamo che questo progetto si possa approfondire facendo una visita nella sede della Gazzetta. Ci piacerebbe anche andare in città ad intervistare la gente comune e raccogliere informazioni su come si vive a Parma, come se fossimo dei veri e propri giornalisti. Apprezziamo e siamo riconoscenti alla Gazzetta di Parma.

**Diego Grisanti, Dennis Marletta, Adam El Maataoui**  
2°D



Il progetto Gazzetta nelle scuole è stato un modo per informarsi di più su quello che accade intorno a noi. Abbiamo approfondito il tema delle fake news, ci hanno spiegato come si controllano le fonti e abbiamo intervistato il vicedirettore, per conoscere meglio il mondo del giornalismo. Le domande che abbiamo fatto riguardavano vari argomenti, tra cui quali sono le notizie più importanti e quali quelle che richiedono più tempo per essere confermate, cosa fare per diventare giornalisti. Abbiamo saputo che se su un giornale ci sono notizie imprecise il lettore ha diritto di farlo presente. Ci hanno spiegato che per scrivere un articolo bisogna utilizzare un lessico appropriato e comprensibili a tutti. Questo progetto è stato molto utile sia per conoscere un po' il mondo del giornalismo che per capire quello che succede intorno a noi.

**Gisele Triani, Hassane Ouarrak, Nicolas Marconi**  
2°D

A Medesano sono arrivati i giornalisti della Gazzetta di Parma, che sono riusciti ad avvicinare gli studenti al mondo del giornalismo. Abbiamo scoperto che il lavoro del giornalista è molto più impegnativo di quello che ci aspettavamo. Riguardo al fenomeno delle fake news, abbiamo scoperto che ad oggi queste notizie sono, purtroppo, molto diffuse quindi se una persona assiste o viene a conoscenza di un fatto non dovrebbe subito divulgarlo ma accertarsi che si tratti di informazioni corrette. Riguardo ai giornali digitali e cartacei, invece, noi preferiamo quello cartaceo rispetto a quello digitale perché lo consideriamo più semplice e classico, mentre la versione digitale, anche se è più aggiornata di quella cartacea, non è facile da usare per le persone che utilizzano poco la tecnologia.

**Greta Tortoroli, Alice Acunzo, Marco Kashami**  
2°D

Il progetto «Gazzetta della scuola» ci ha aperto una finestra su un mondo nuovo. Consideriamo molto utile avere la possibilità di informarci sulle cose più importanti che accadono nel nostro territorio, perciò desideriamo che la Gazzetta si diffonda anche di più tra i giovani. Sarebbe bello se venisse aggiunto, per esempio, un fumetto, che interessi i giovani spronandoli a leggere di più. Ci piacerebbe che sulla Gazzetta ci fosse una sezione dedicata agli animali, una scheda informativa comprendente

informazioni, ad esempio cosa mangiano e dove abitano, in modo da scoprire nuove specie. Il lavoro dei giornalisti può sembrare molto facile e scontato ma in realtà ci vogliono molto impegno e passione. All'inizio pensavamo che questo progetto fosse banale e uguale a tutti gli altri progetti ma da quando abbiamo iniziato è stato un lavoro di gruppo molto interessante e ci piacerebbe rifarlo anche in futuro. Magari potremmo scrivere un altro articolo molto più articolato!

**Miwa Cantatori, Alessia Imbrea, Luna D'Auria**  
2°D

Gazzetta nelle scuole è dedicato alla corretta informazione. Ci ha consentito di intervistare il vicedirettore della Gazzetta, Stefano Pileri, grazie a cui abbiamo acquisito nuove informazioni, da come è strutturato un giornale a come è organizzata una redazione. Alcune risposte sono state molto interessanti, per esempio abbiamo imparato che su un giornale si può fare una pagina di sole immagini. Un'altra curiosità che abbiamo appreso è che il sito internet della Gazzetta si può aggiornare a qualunque ora. Questo lavoro potrebbe sembrare facile ma non lo è perché c'è molto impegno dietro, infatti prima di pubblicare una notizia si deve fare la conferma delle fonti. Una cosa che non ci aspettavamo è che la Gazzetta cartacea è molto richiesta, anche se quella digitale è più veloce e più facile.

**Yousra Rahmoun, Gabriela Postica**  
2°D

Fin da piccoli siamo stati abituati a vedere la «Gazzetta di Parma» nelle nostre case, oppure sui tavoli dei bar del paese. La osserviamo da sempre, ma fino ad oggi sapevamo poco di «lei». Grazie al progetto «Gazzetta nelle scuole» abbiamo potuto approfondire meglio la sua storia, i meccanismi che si celano dietro la sua pubblicazione e il lavoro di tanti professionisti del giornalismo che ogni giorno ci informano sulle notizie più importanti. La giornalista Mara Varoli ci ha illustrato in cosa consiste il suo lavoro e come è strutturato un giornale. Abbiamo poi ospitato il vicedirettore della Gazzetta Stefano Pileri. Intervistandolo abbiamo appreso molte curiose informazioni sulla storia del quotidiano e su come questo venga realizzato nella sede di via Mantova. È stato interessante scoprire, tra le tante cose, quanti dipendenti lavorino nella redazione, come il giornale sia

cambiato nel corso degli anni e quale preparazione e caratteristiche debba avere un buon giornalista. Ringraziamo la Gazzetta di Parma per averci donato un abbonamento mensile alla Gazzetta online: potremo così leggere le notizie attraverso il pc o lo smartphone.

**Vittoria Di Bella, Riccardo Giovanelli e Farouk Ouarrak**  
2°A

Nel primo incontro con la giornalista è stata ripercorsa la storia del giornale e sono state descritte le differenti fasi della sua realizzazione nella sede di via Mantova. La seconda volta abbiamo avuto il piacere di porre delle domande al vicedirettore Stefano Pileri che ci ha illustrato come si lavora al giornale e ha chiarito modalità e tempistiche della realizzazione e della stampa della Gazzetta. Mi ha colpita la spiegazione di quanta carta venga utilizzata per realizzare il quotidiano e di come fossero stampate le prime Gazzette. Nelle prime pubblicazioni, infatti, mancavano i titoli degli articoli, i quali erano organizzati in una sola pagina! Molto interessante è stato anche scoprire come vengano scoperte, cercate e approfondite le informazioni per arricchire gli articoli. A mio parere questa esperienza è stata interessante e stimolante.

**Gemma Giovanelli** 2°A

Spesso quando leggiamo la Gazzetta di Parma ci chiediamo come le notizie arrivino alla sede del giornale. Per rispondere a questa e ad altre domande, la giornalista ci ha raccontato, in sintesi, come funzioni una redazione giornalistica. Abbiamo poi formulato alcune domande al vicedirettore Stefano Pileri. Si presume che il giornale sia stato fondato perché la famiglia Farnese volesse avere notizie del proprio territorio. La data di fondazione risale al 20 giugno 1728. Dopo l'interessante introduzione storica, il vicedirettore si è soffermato sulla funzione della sede di via Mantova. Ci sono diversi ruoli all'interno della redazione giornalistica retribuiti in modo diverso a seconda delle mansioni. Ci ha incuriosito che per la stampa di un quotidiano il numero massimo di pagine sia 72 e il minimo 40 e che siano utilizzate rotative suddivise in otto blocchi. Questo progetto ci ha appassionato e divertito molto.

**Greta Sartori, Anna Mazzocchi, Anghelina Chirilov** 2°A

UN PROGETTO DEDICATO  
ALLA CORRETTA  
INFORMAZIONE  
E ALLA PARTECIPAZIONE  
CIVICA DEI RAGAZZI

**GAZZETTA**  
nelle scuole

**2°D E 2°A MEDIA  
DI MEDESANO**

Intervista a quelli che intervistano! Al vicedirettore Pileri abbiamo chiesto quanto guadagni un giornalista, ma la nostra curiosità non ha avuto una risposta precisa, perché non c'è uno stipendio preciso in quanto questo cambia a seconda delle mansioni svolte. Eravamo inoltre interessati a sapere quante copie del giornale vengano vendute al giorno: vengono stampate tra le 23000 e le 25000 copie al giorno. Molti di noi erano curiosi di capire come sia possibile diventare giornalista professionista. Questa breve esperienza ci è piaciuta, perché ci ha dato la possibilità di apprezzare da vicino il lavoro di persone che si impegnano ogni giorno per informarci su quanto accade nel nostro paese.

**Joshua Tagliaferri, Filippo Cerliani e Anas Soudassi** 2°A

Ci è stata introdotta la figura del giornalista, chiarendo come si diventa un bravo professionista e quanta passione serva per fare questo mestiere. Non è mancata un'introduzione storica che ci ha permesso di conoscere la nascita della Gazzetta. Abbiamo poi ospitato il vicedirettore Stefano Pileri, che ci ha raccontato che tutto deve essere pronto entro le 23 per andare in stampa. Eravamo desiderosi di conoscere quali siano gli articoli più apprezzati dai lettori, come si raccolgono le informazioni per scrivere un buon articolo, ecc. Alle nostre domande, abbiamo avuto risposte esaurienti, ma avremmo voluto chiedere ancora più cose. Magari chissà, un giorno riusciremo ad andare a visitare la sede di via Mantova per capire ancora meglio i suoi segreti!

**Noemi Montana Lampo, Denisa Ungureanu, Angelica Stocchi** 2°A

La giornalista ci ha spiegato come si costruisce un giornale e come si trovano le informazioni per scrivere gli articoli. In seguito, abbiamo incontrato il vicedirettore della Gazzetta di Parma. Da questi incontri è nato il nostro articolo. In particolare abbiamo scoperto che la Gazzetta di Parma è il giornale più antico d'Italia, fondato nel 1728, e che da allora è stato stampato ogni giorno senza interruzione. Abbiamo capito che dietro una cosa che sembra semplice come un giornale in realtà si nasconde un «mondo di lavori».

**Schiavoni Alessia, El Bohli Malek, Capelli Giorgio, Bandaogo Chirina, Roberto Melissa** 2°A

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il contributo di

**Barilla**  
The Italian Food Company. Since 1877.

**Chiesi**

**CRÉDIT AGRICOLE**

**ire**

Con il patrocinio di

**Unione Parmense degli Industriali**

Con il sostegno di

**Comune di Parma**

**Parma**  
Capitale Italiana  
della Cultura  
2020-21